

presidente del Consiglio), si griderebbe: ecco il favoritismo, ecco lo spreco creato a favore di questo scienziato! (*Rumori*)

Io domanderei agli onorevoli Rattazzi e Sella: se reputarono tanto facile questa riforma, perchè non la eseguirono? Non possiamo sperare di giungere là dove è giunta la Francia, almeno per lunghissimi anni, cioè a diminuire immensamente la spesa a duplicare il prodotto.

La più grande e la maggiore di tutte è la somma che si spende in acquisto di tabacchi esotici; imperciocchè i tabacchi indigeni concorrono al bisogno per meno di una terza parte, quantunque siasi spinta la coltivazione nel 1867 a proporzioni significanti. Noi siamo in ragione inversa rispetto alla Francia.

Per migliorare la coltivazione indigena vi è mestieri di tempo, d'insegnamenti speciali, di cangiare le sementi, ridurre i terreni a sistema perfetto di concimazione.

Tutte queste cose appartengono all'industria, a coloro che vogliono fare dei guadagni.

Viene poi la diminuzione dei tipi: è la parte più malagevole, la più difficile.

Noi abbiamo, come ho già detto, oltre a 98 tipi, mentre la Francia ne tiene undici. Ogni soppressione di tipo porta diminuzione nella consumazione del tabacco; poichè chi è abituato, per esempio, all'*erbasanta*, non si adatta ben volentieri al *leccese*, colui che è abituato al *leccese*, difficilmente si abitua al *pizzichino* di Lucca, e così via via. Che cosa ha fatto Rolland in Francia durante la guerra d'America? Continui esperimenti per fare avvertire il meno possibile il passaggio di un tipo all'altro, di una qualità all'altra.

Presso di noi, per ora e per qualche altro tempo eziandio, tutto ciò deve fare dall'industria privata. La franchezza con cui vuoi sostenere che possa e debba farlo il Governo, altrimenti è umiliazione, non mi rimuove dal convincimento contrario.

Ricordo benissimo di essersi sollevata tale quistione più volte in questa Camera, essersene tenuto proposito in tutte le relazioni sui bilanci.

La maggioranza dei commissari opinò per la cessione del monopolio all'industria privata.

Ricordo finalmente che nel 1867 l'onorevole Ferrara, in una delle sue esposizioni finanziarie, proponeva l'appalto delle dogane per venire in seguito alla regia dei tabacchi.

Non posso certamente credere che l'onorevole Rattazzi, allora presidente del Consiglio dei ministri, non avesse avuto scienza legale della preaccennata relazione; non avesse preventivamente discusso argomento così grave nel Consiglio dei ministri. E come va che

oggi viene dicendo al Ministero: il Governo commette atto di umiliazione cedendo il monopolio dei tabacchi; con questo sistema dovete domani dare ad appalto le dogane — Io risponderei: voi cominciavate dalle dogane, io comincio colla regia dei tabacchi, e poi penserò all'appalto delle dogane.

Se il presidente e la Camera acconsentissero, pregherei di rimandare a domani la continuazione del mio discorso.

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Do notizia all'onorevole ministro dell'interno che gli onorevoli Ferraris e Ara hanno inviato al banco della Presidenza un'istanza d'interpellanza nei seguenti termini:

« I sottoscritti desiderano d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno sul decreto del prefetto di Napoli, con cui annullava una decisione della deputazione provinciale circa reclami per elezioni municipali. »

CADORNA, ministro per l'interno. Se la Camera lo permette darò sul momento due parole di risposta.

Voci. Parli! parli! (*Parecchi deputati ingombrano l'emiciclo*)

CADORNA, ministro per l'interno. Il ricorso indicato mi fu consegnato, or sono pochi giorni; ho ordinato che sia trasmesso al prefetto per le sue osservazioni, poscia, come la legge prescrive, sarà comunicato al Consiglio di Stato, e siano pur certi gli onorevoli interpellanti che anche quest'affare avrà, come gli altri, il suo corso regolare conforme alla legge.

ARA. Avendo io proposto questa interpellanza, unitamente all'onorevole mio amico Ferraris, credo d'interpretare le sue intenzioni (visto che l'onorevole ministro ha promesso che solleciterà perchè l'affare abbia il suo corso regolare e conforme alla legge) sospendendo questa interpellanza.

La seduta è levata alle ore 6.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione del progetto di legge sopra la convenzione relativa alla regia dei tabacchi.

Discussione dei progetti di legge:

- 2° Aumento della dotazione della Camera e riadattamento dell'aula;
- 3° Disposizioni riguardanti i maggiori assegnamenti;
- 4° Amministrazione centrale e provinciale, e istituzione degli uffici finanziari provinciali;
- 5° Ordinamento del servizio semaforico sui litorali;
- 6° Abolizione della privativa delle polveri da fuoco.